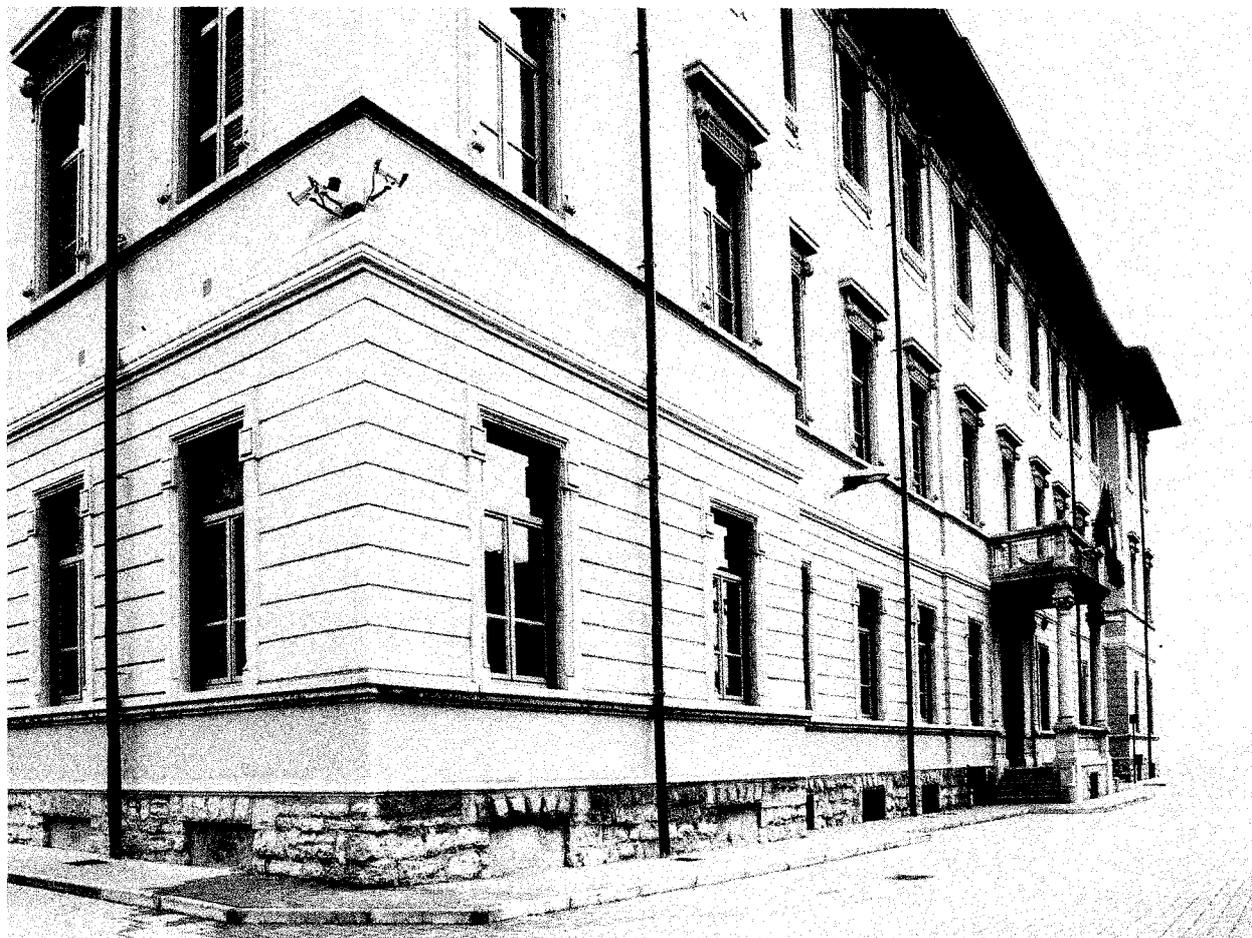


Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Como

Centro di Formazione Professionale

Protocollo sanitario anti-contagio Covid-19

Allegato al Regolamento Scolastico e al Documento Valutazione Rischi



AFOL Como

Centro di Formazione Professionale della Provincia di Como

Protocollo sanitario anti-contagio Covid 19

Allegato al Regolamento Scolastico e al Documento Valutazione Rischi

Prot° n. 970 del 21/09/2020

Sommario

1 Premessa	2
2. Riferimenti Normativi	2
3. OBIETTIVO DEL PIANO	3
4. INFORMAZIONE	3
5. MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI	4
5.1 Didattica digitale integrata	4
6. INGRESSO NELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI LAVORATORI, STUDENTI, UTENZA E VISITATORI	5
7. GESTIONE SPAZI COMUNI	6
8. UFFICI	7
9. AULE DIDATTICHE	8
10. LABORATORI E AULE ATTREZZATE	8
11. SERVIZI IGIENICI	9
12. SPOGLIATOI	9
13. PALESTRA	10
14. MISURE IGIENICO-SANITARIE	10
14.1 Igiene personale e DPI	10
14.2 Allievi con disabilità	11
14.3 Igiene dell'ambiente	11
15. GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE	13
16. RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	14
17. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	14
18. GESTIONE DEI CASI DI COVID	16

1 Premessa

In relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, e alle indicazioni dei Ministeri della Sanità e dell'Istruzione, del Comitato Tecnico Scientifico ministeriale e di Regione Lombardia, AFOL COMO ha predisposto misure di contrasto per assicurare la migliore ripartenza delle attività formative per l'anno formativo 2020/2021.

Sono state adottate misure organizzative e adeguamenti strutturali e strumentali al fine di garantire il distanziamento interpersonale e l'igiene personale e ambientale, principali condizioni universalmente ribadite per la prevenzione e il contenimento del contagio.

Le presenti indicazioni potranno essere successivamente aggiornate a seguito di mutamenti del Quadro normativo, della pubblicazione di ulteriori documenti di riferimento e dell'evoluzione della pandemia.

2. Riferimenti Normativi

- Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, Comitato Tecnico Scientifico ex oo.c.d.p.c. 03/02/2020, 28/5/2020 e successivi aggiornamenti;
- Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e Formative in tutte le Istituzioni del sistema nazionale di Istruzione per l'anno Scolastico 2020/2021 – Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19. Miur del 06/08/2020.
- Verbale riunione n. 82 CTS del 28 maggio 2020 (stralcio riunione);
- Verbale riunione n. 90 CTS del 22 giugno 2020 (stralcio riunione);
- Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2020/2021 - Deliberazione n° XI/3390 del 20/07/2020;
- Ordinanza Regione Lombardia 596 del 13/08/2020.
- Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia – Rapporto ISS Covid 19 n. 58/2020 Rev. 28/8/2020;
- Ordinanza Regione Lombardia 604 del 10/09/2020

3. OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del piano è rendere il C.F.P. un luogo sicuro e a tal riguardo vengono adottate determinate misure per contrastare la diffusione del virus COVID-19.

Le misure organizzative relative alla gestione degli spazi, finalizzati ad un adeguato distanziamento, e alle procedure di igiene individuale delle mani e degli ambienti, costituiscono il focus delle presenti indicazioni.

E' importante sottolineare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto scolastico c'è la necessità di una collaborazione attiva di personale docente e non docente, utenti, studenti e famiglie, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione.

Viene richiesto quindi agli allievi, alle famiglie e al personale l'adozione di comportamenti consapevoli e di autonoma e continuativa applicazione dei principi di distanziamento e di igiene, condivisi quali principali strumenti di prevenzione e contenimento del contagio.

4. INFORMAZIONE

Il presente Protocollo è oggetto di specifiche comunicazioni e incontri dedicati sia al personale sia agli allievi e famiglie e viene reso disponibile attraverso il sito. È prevista tale informazione ad avvio di qualsiasi attività formativa, o di qualsiasi altra natura, programmata o svolta presso la sede di AFOL COMO.

Il Datore di lavoro (Direttore) inoltre informa tutti i lavoratori, studenti e chiunque entri al C.F.P. circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi depliant e infografiche informative, relativamente alle principali disposizioni delle autorità e ai principali contenuti del presente Protocollo, con riferimento in particolare ai seguenti aspetti:

- *l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;*
- *il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali dell'Ente e di dover dichiarare tempestivamente laddove, successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura elevata, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;*
- *dopo un periodo di isolamento domiciliare sarà possibile fare ingresso a scuola solo dopo esito negativo di due tamponi effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro come previsto dalle*
Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia – 28/08/2020;

- *l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Direttore nel fare accesso all'Ente. In particolare: mantenere la distanza di sicurezza, indossare i DPI previsti dal presente protocollo e osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;*
- *l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro (Direttore) della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;*

Si sottolinea la necessità a tutti coloro che fanno rientro in Italia dall'estero di rispettare la normativa vigente

5. MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI

La preconditione per la presenza presso la sede di AFOL COMO di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti; si specificano a tal proposito i sintomi più diffusi nella popolazione generale da contagio da Covid-19: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni, oppure essere clinicamente guariti e aver effettuato con esito negativo due tamponi alla distanza di 24 ore l'uno dall'altro (cfr. **Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia p.9 28 agosto 2020**);
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni e non provenire da zone a rischio.

Inoltre, tutto il personale coinvolto, gli studenti ed eventuali visitatori esterni, oltre a rispettare le regole previste dal presente protocollo, dovranno sempre rispettare le basilari norme di igiene previste fin da inizio emergenza:

- mantenimento del distanziamento sociale di almeno 1m;
- frequente igienizzazione delle mani con soluzione distribuita nei locali della scuola;
- obbligo di indossare la mascherina, come di seguito disciplinato, nelle aree comuni, in ingresso e uscita e comunque ogni qualvolta non sia garantita la distanza di sicurezza di almeno 1m;

5.1 Didattica digitale integrata

AFOL Como ha individuato quale piattaforma digitale di riferimento G SUITE accessibile attraverso molteplici forme di device (smartphone, tablet, PC) e sistemi operativi. Con GSUITE gli insegnanti possono creare occasioni di apprendimento a distanza senza interrompere i flussi di lavoro esistenti.

6. INGRESSO NELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI LAVORATORI, STUDENTI, UTENZA E VISITATORI

Le attività di colloquio individuale con allievi, docenti e utenza viene svolta in modalità telematica. Qualora tale modalità non fosse applicabile, in ogni caso lavoratori, utenti e visitatori dovranno sottostare a tutte le regole contenute nel presente disciplinare interno condiviso dal Dirigente Scolastico con il RSPP e il RLS ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi a casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- rilevazione della temperatura corporea con divieto di accesso se superiore a 37.5° e in presenza di altri sintomi influenzali;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, al virus nei 14 giorni precedenti e non provenire da zone a rischio;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data e ora di accesso;
- differenziazione dei percorsi interni, dei punti di ingresso e dei punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione del contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

All'ingresso della scuola NON è prevista PER GLI ALLIEVI la rilevazione della temperatura corporea. È obbligatoria per le famiglie la misurazione domiciliare quotidiana della temperatura. Chiunque abbia sintomatologia riconducibile a COVID 19 e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

È PREVISTA la rilevazione della temperatura corporea e la registrazione del PERSONALE E DI QUALSIVOGLIA VISITATORE/UTENTE/FORNITORE ACCEDA AI LOCALI DI AFOL COMO.

Nelle misure organizzative generali il principio del **distanziamento fisico** rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità.

Sono pertanto stati adottati accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti, sia attraverso uno scaglionamento dell'orario di entrata e di uscita sia differenziando le vie di accesso disponibili, al fine di ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Nel caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nei locali dell'Ente che risultassero positivi al tampone Covid19, l'appaltatore e/o i soggetti esterni dovranno informare immediatamente AFOL Como.

AFOL Como è tenuto a fornire alla ditta appaltatrice completa informativa del presente Protocollo.

Vengono dettagliate di seguito le **VIE DI ACCESSO / USCITA E LE RISPETTIVE AULE**. Gli allievi sono tenuti a prendere visione dell'aula assegnata alla propria classe **PRESENTE NELL'ORARIO PUBBLICATO SUL SITO WWW.CFPCOMO.COM** e a utilizzare la corrispondente via di accesso e di uscita:

PRIMO PIANO (aule 101-103-105-106-107-108-109, laboratorio di estetica e laboratorio di acconciatura): **ACCESSO E USCITA OVEST SCALA A**

SECONDO E TERZO PIANO e LABORATORI SETTORE ALIMENTAZIONE (aule: 201-202-203-204-205-206-208-209-210-211-Aula multimediale; Info 1-info2-info3-Aula sostegno laboratori settore alimentazione): **ACCESSO E USCITA: SCALA POSTERIORE CENTRALE SCALA C**

AULA ESTERNA – ACCESSO E USCITA diretti DAL CORTILE ENTRATA D

AULA MAGNA - ACCESSO E USCITA diretti da CORTILE LATERALE ENTRATA B

L'accesso e l'uscita per il **PERSONALE E PER L'UTENZA E VISITATORI** è previsto dall'**INGRESSO FRONTALE**. L'accesso e l'uscita dovrà avvenire mantenendo il **distanziamento interpersonale**

Per lo **SCARICO DELLE FORNITURE** è previsto l'ingresso **ACCESSO POSTO AD EST DELL'EDIFICIO – ACCESSO E**

Sono state adottate **misure organizzative e adeguamenti strutturali** finalizzate alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale di AFOL COMO, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.):

- realizzazione della pausa/intervallo all'interno delle aule, con la supervisione del docente;
- presenza di figure per il controllo dei corridoi durante lo svolgimento delle lezioni;
- accesso scaglionato ai servizi igienici;
- sospensione di tutti i servizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- modifica dell'orario al fine di evitare pause tra le ore di lezione;
- sdoppiamento delle attività di laboratorio tecnico-professionale ove necessario al fine di garantire la presenza contemporanea nei laboratori di un minor numero di allievi e quindi il distanziamento durante le attività didattiche;
- possibilità di integrazione delle lezioni frontali a lezioni in modalità digitale;
- assegnazione delle singole aule alle singole classi, al fine di evitare la condivisione di spazi tra studenti di classi diverse nella stessa giornata, salvo i laboratori che possono essere assegnati a gruppi diversi previa corretta igienizzazione;
- Il layout delle aule destinate alla didattica è stato rimodulato attraverso la redistribuzione dei banchi e dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro dalle rime buccali degli studenti e 2 metri tra insegnante e banchi. L'utilizzo dei locali di AFOL COMO verrà dedicato esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche o all'espletamento dei lavori d'ufficio.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni ed ai servizi igienici è contingentato, con un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di **almeno 1 metro** tra le persone che li occupano.

È vietata la sosta di più persone all'interno di locali di piccole dimensioni.

L'utilizzo dell'**ASCENSORE** è consentito **SOLO** a coloro che non possano accedere ai piani attraverso le scale. A tal fine si ricorda che:

- l'ascensore si prende uno alla volta;
- è necessario indossare sempre la mascherina;

- non bisogna toccare le pareti ma solo la MANIGLIA di ingresso ed i PULSANTI utilizzando possibilmente un semplice FAZZOLETTO di carta da cestinare negli appositi cestini.

8. UFFICI

(Segreteria Didattica - Ufficio Amministrazione – Ufficio Colloqui /Ufficio Area Lavoro – Ufficio Didattica – Aula Docenti)

In caso di necessità AFOL COMO assicura un piano di turnazione dei dipendenti al fine di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potranno essere posizionati, per il periodo transitorio, in spazi ricavati da spazi non utilizzati.

Per tutto il personale presente in sede saranno adottate, fino al decadere dell'emergenza sanitaria, le seguenti misure:

- rilevazione della temperatura in ingresso;
- registrazione della presenza in sede;
- rispetto della distanza interpersonale di 1 m come principale misura di contenimento;
- adozione di strumenti di protezione individuali quale la mascherina chirurgica, visiera su richiesta e gel disinfettante;
- incentivazione delle operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro/postazioni di lavoro.

Nel caso dell'Aula docenti, Ufficio Didattica, Ufficio Colloqui e degli Uffici dedicati all'attività dei Docenti verrà indicato il numero massimo di persone che possono accedere evitando ove possibile attività in presenza. Non sono previste riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata areazione dei locali.

Le postazioni lavorative a uso promiscuo dovranno essere igienizzate a cura degli utilizzatori al termine del turno d'uso, con i prodotti specifici messi a disposizione. L'igienizzazione dovrà essere registrata su specifico documento di registrazione.

Durante lo svolgimento dell'attività lavorativa il lavoratore:

- deve indossare la mascherina chirurgica, igienizzare periodicamente le mani e mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di **almeno 1 metro**;
- areare sistematicamente l'ambiente di lavoro;
- evitare assembramenti di persone;
- procedere sistematicamente durante l'arco della giornata alla pulizia e igienizzazione delle tastiere, mouse, telefoni e schermi dei computer, fotocopiatrici e distruggi carta, scrivanie utilizzati con prodotti resi disponibili dall'azienda
- **il personale docente** provvederà autonomamente, come previsto dalla normativa, alla igienizzazione della propria postazione di lavoro, a conclusione della lezione (cattedra/ mouse/ tastiera/ schermo/ penna e lavagna touch) con i prodotti specifici messi a disposizione dell'aula.

9. AULE DIDATTICHE

Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, è stato individuato il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere. Nello specifico la disposizione dei banchi è stata predisposta considerando almeno 1 metro fra le rime buccali degli alunni, e una distanza tra l'insegnante e i primi banchi di almeno 2 metri. **La mascherina, preferibilmente chirurgica, dovrà sempre essere indossata e potrà essere abbassata solo in caso di situazione di staticità con rispetto del distanziamento**, sempre che vi sia la condizione di situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria.

La posizione dei banchi è stata segnata sul pavimento, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento.

È obbligatoria **l'igienizzazione delle mani prima di far ingresso in aula** e, a tal fine, ogni accesso e ogni corridoio sono stati dotati di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti.

Per garantire un **arieggiamento frequente dell'aula** i docenti dovranno prestare attenzione a mantenere il più possibile aperte le finestre, durante le lezioni, possibilmente assieme alla porta dell'aula.

La classe verrà invitata, sotto la guida del docente, a igienizzare periodicamente le superfici dei banchi con i prodotti in dotazione all'aula.

La classe **dovrà mantenere l'aula pulita utilizzando gli appositi cestini** al fine di facilitare l'attività di igienizzazione a fine giornata da parte degli addetti.

10. LABORATORI E AULE ATTREZZATE

Per i **laboratori di Cucina e Pasticceria** sono state individuate le postazioni che permettono agli allievi di operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro. Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani o indossa guanti monouso.

Nei laboratori vige l'obbligo di mascherina chirurgica in caso di impossibilità a rispettare il metro di distanziamento sociale.

Per i **laboratori di Sala e Bar** non è prevista l'assegnazione di postazioni fisse data la tipologia di attività, prevedendo comunque il distanziamento. Il personale può spostarsi dalla propria posizione fissa, muoversi tra i tavoli solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani o indossa guanti monouso.

Nei **laboratori di informatica** sono state rispettate le distanze previste per le aule e, ove tali distanze non possono essere rispettate, sono stati installati divisori in plexiglass. Sarà cura del docente con la classe igienizzare banchi, mouse, tastiere e monitor utilizzando i prodotti messi a disposizione a conclusione delle ore di lezione.

Nei **laboratori di Estetica e Acconciatura**, il layout è tale da consentire il distanziamento di 1m fra le diverse postazioni e, nel caso dello svolgimento di attività che prevedono l'esercitazione interpersonale a distanza ravvicinata che non consente il distanziamento sociale di 1 metro, vige l'obbligo di indossare mascherina protettiva FFP2, visiera protettiva, guanti, grembiule monouso.

Ogni laboratorio o aula attrezzata saranno dotati di dispenser contenente soluzione alcolica ad uso sia degli studenti che del personale. La sanificazione del laboratorio delle attività pratiche comprensivo di strumenti, attrezzature e postazioni (Settore Ristorativo-Alberghiero, Settore Agroalimentare e settore Benessere) avverrà ad opera del Docente di pratica con la classe nell'ora di sanificazione prevista in orario a chiusura delle lezioni.

Le operazioni di pulizia e sanificazione dovranno essere registrate su apposito registro previsto per la sanificazione.

11. SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici rappresentano punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da Covid-19; pertanto sarà posta particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria). Si sono disposte almeno n. 2 sanificazioni giornaliere che verranno registrate attraverso apposito registro.

Risulta fondamentale evitare assembramenti all'interno dei servizi.

L'accesso ai servizi igienici dovrà avvenire in maniera contingentata al fine di evitare assembramenti. I docenti annoteranno le uscite di ciascun allievo sull'apposito registro.

Nei servizi igienici sono presenti dispenser di soluzione alcolica.

Le finestre dei bagni dovranno essere mantenute aperte per tutto l'arco della giornata.

Ove presenti gli impianti di areazione dei bagni dovranno essere mantenuti in funzione il più possibile.

12. SPOGLIATOI

I locali adibiti al cambio degli allievi (suddivisi in spogliatoio 1 e 2) vengono utilizzati nel rispetto della distanza interpersonale di 1 metro. Tutti gli indumenti e i beni personali degli allievi dovranno essere riposti nel borsone personale e questo riposto nell'armadietto in dotazione ove presente.

Per il settore Benessere è previsto l'utilizzo come spogliatoi dei locali annessi al laboratorio. Tutti gli indumenti e i beni personali degli allievi dovranno essere riposti nel borsone personale.

Le superfici di contatto dovranno essere regolarmente sanificate ad ogni cambio di utenza mediante prodotti disinfettanti messi a disposizione al fine di permettere il successivo utilizzo in ambiente correttamente igienizzato.

È necessario che all'interno degli spogliatoi non avvenga assembramento e che vengano rispettate scrupolosamente le distanze.

13. PALESTRA

L'attività fisica verrà svolta presso la struttura dell'associazione ASD Ponte Chiasso 1995 sita in Via Bellinzona 219, con cui AFOL Como ha stipulato specifica Convenzione relativa all'utilizzo degli spazi per la realizzazione dell'attività capacità motorie/espressivo-motorie. Le indicazioni per l'accesso e la permanenza presso la struttura sono:

10

- verranno privilegiate attività all'aperto e attività fisiche sportive individuali mantenendo il distanziamento di 2 metri tra allievo-allievo e allievo-docente;
- la struttura dell'Associazione può ospitare fino a n. 30 utenti mantenendo il distanziamento di 2 metri fra ciascun utente;
- per gli allievi sono presenti spogliatoi dedicati in numero e dimensioni che permettono il mantenimento del distanziamento di 1 metro tra chi li occupa;
- non è possibile lasciare indumenti all'interno degli spogliatoi: tutti gli abiti, le scarpe / ciabatte e tutti gli effetti personali dovranno infatti essere riposti in borse o zaini di proprietà dell'utente;
- non è previsto l'utilizzo di attrezzature e l'Associazione garantisce la sanificazione degli spazi utilizzati tenendo conto delle turnazioni delle classi degli allievi dell'Agenzia;
- all'interno dei servizi igienici saranno presenti mezzi detergenti;
- in prossimità dell'ingresso, dei servizi igienici e in altri punti strategici, in punti ben visibili, della struttura vengono installati appositi dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori;
- l'Associazione applicherà il proprio Protocollo Coronavirus allegato al DVR, che prevede per l'accesso alla struttura la rilevazione della temperatura e l'istituzione di un apposito registro degli ingressi;
- l'Agenzia garantisce che gli allievi saranno sempre accompagnati e sorvegliati dal proprio personale che avviserà l'Agenzia stessa nella persona del Referente Covid o suo sostituto, di allievo con temperatura corporea superiore a 37,5° C o con sintomi compatibili con Covid 19 al fine di attivare la procedura prevista in questi casi.

14. MISURE IGIENICO-SANITARIE

14.1 Igiene personale e DPI

È obbligatorio che le persone presenti in sede adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. AFOL COMO mette a disposizione idonei mezzi detergenti posizionati all'ingresso, nei corridoi, nei laboratori, nei diversi punti degli edifici con lo scopo di detergere le mani prima di procedere alle attività. È raccomandata la frequente pulizia delle mani.

AFOL COMO garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica e, se del caso, visiera protettiva (su richiesta specifica) che dovranno essere indossate per la permanenza nei locali scolastici.

Gli allievi dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici preferibilmente una mascherina chirurgica o, in alternativa, mascherina di comunità di propria dotazione correttamente mantenuta, fatte salve le dovute eccezioni (attività fisica, pausa pasto, ...).

Nel Settore Alimentazione (Cucina, Sala Bar, Pasticceria) è previsto l'utilizzo di mascherina chirurgica durante lo svolgimento delle attività pratiche, nel caso in cui vi sia l'impossibilità di mantenere in modo costante la distanza di un metro.

Nei laboratori di estetica e acconciatura, il layout è tale da consentire il distanziamento di 1m fra le diverse postazioni. Durante le esercitazioni su manichino, il distanziamento è garantito dal lay-out, mentre nel caso dello svolgimento di esercitazioni su modella che non consentano il distanziamento sociale di 1m, vige l'obbligo di indossare mascherina protettiva FFP2, visiera protettiva, guanti, grembiule monouso.

I dispositivi di protezione per i laboratori sono forniti da AFOL COMO e sono messi a disposizione nei singoli laboratori, per il prelievo e consegna da parte del docente secondo necessità.

14.2 Allievi con disabilità

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli allievi con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

In coerenza con il DPCM del 17 maggio, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

14.3 Igiene dell'ambiente

Le organizzazioni coinvolte nell'emissione di linee guida (ECDC, CDC, OMS) per la prevenzione in questa fase emergenziale indicano tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria;
- pulire accuratamente con acqua e detergenti neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti adatti, registrati e autorizzati.

In considerazione della potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla sanificazione (pulizia e disinfezione) delle superfici, operazioni che devono essere e tanto più accurate e regolari per superfici ad alta frequenza di contatto (es. maniglie, superfici dei servizi igienici, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, occhiali, altri oggetti di uso frequente) e l'igienizzazione con appositi detergenti dei seguenti locali, arredi e oggetti/strumenti:

LOCALI: uffici, aule, laboratori, spazi comuni, servizi igienici;

ARREDI: scrivanie, sedie, armadi, tavoli, librerie, e altri complementi d'arredo, vetri, porte, sanitari, distributori delle bevande e snack;

OGGETTI: PC, monitor, tastiere, mouse, apparecchi telefonici, citofoni, interruttori della luce, maniglie delle porte, campanelli, macchinari di laboratorio, strumenti di lavoro e/ didattici.

In via preliminare AFOL COMO ha assicurato, prima del riavvio delle attività didattiche, una pulizia approfondita di tutti i locali.

Se le aree da utilizzare non sono state occupate da almeno 7-10 giorni, per il loro utilizzo sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria.

AFOL COMO prevede la pulizia e igienizzazione giornaliera con prodotti specifici e la pulizia periodica di tutti gli ambienti secondo un cronoprogramma definito, documentato attraverso registri regolarmente aggiornati.

Per motivi di carattere organizzativo le attrezzature e le superfici dei laboratori delle attività pratiche saranno igienizzate dagli allievi sotto la guida del docente di pratica a conclusione delle lezioni. A chiusura delle attività giornaliere è inoltre prevista la sanificazione dei pavimenti, delle maniglie e dei punti luce.

L'attività di igienizzazione con prodotti specifici dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, verranno applicate le misure indicate nelle *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia* (versione del 28/08/2020):

- effettuare la sanificazione straordinaria se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura
- chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino ai 7 giorni precedenti fino al completamento della sanificazione
- aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente
- sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni
- continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria

Le operazioni di pulizia verranno effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da Sars-Cov-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso". Verranno utilizzati i principi attivi indicati per le varie superfici secondo quanto indicato nel Rapporto ISS n. 19/2020 "Raccomandazione ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza Covid-19: presidi medico-chirurgici e biocidi".

La tipologia di disinfettanti da utilizzare dipende dal tipo di superficie:

- a) per materiale duro e non poroso come oggetti in vetro, metallo o plastica (maniglie delle porte e finestre, vetri, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, fotocopiatrici,

- b) tastiere dei distributori di bevande, raccoglitori, sedie, ecc.): usare disinfettante virucida MULTIGIENIC Presidio Medico Chirurgico Reg. Min. Salute n. 18795;
- c) per igienizzare servizi igienici, rubinetti e lavandini pavimenti ecc.: usare disinfettante ONDAKLOR Presidio Medico Chirurgico Reg. Min. Salute n. 19651 con sodio ipoclorito $\geq 3\%$ - $< 5\%$;
- d) tessili (es. cotone, lino): lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi e sulle schede tecniche, sotto la responsabilità del produttore.

Lo svolgimento delle attività di pulizia e igienizzazione si articola come segue:

- Rimuovere eventuali materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
 - Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
 - Disinfettare gli oggetti e le superfici frequentemente toccate, utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati dal Ministero della Salute: maniglie delle porte e finestre, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, fotocopiatrici, raccoglitori, sedie, servizi igienici, rubinetti e lavandini, pavimenti ecc.
 - Effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata
- Durante le operazioni di pulizia e igienizzazione garantire sempre i ricambi d'aria, tenendo aperte finestre e porte;

I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta e sulle schede tecniche.

Il personale addetto al servizio pulizie e al servizio di assistenza ai piani e alla sanificazione dei bagni e degli spogliatoi deve indossare sempre la mascherina chirurgica. Il transito all'interno C.F.P. avviene garantendo sempre la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro.

15. GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in istituto, ove **non abbiano soggiornato** soggetti COVID-19 positivi accertati, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, **i rifiuti prodotti, quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., devono essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati"**. Le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:

- utilizzo di sacchi di idoneo spessore, o eventualmente due, uno dentro l'altro, se di bassa resistenza meccanica;
- evitamento della compressione del sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- chiusura adeguata dei sacchi;
- utilizzo dei DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;

- lavaggio accurato delle mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

Le mascherine chirurgiche dovranno essere smaltite negli appositi contenitori previsti alle uscite.

Gli altri rifiuti prodotti nell'ambito della normale attività, e che sono gestiti come rifiuti speciali o speciali pericolosi, devono essere classificati e gestiti secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

14

16. RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospese fino a data da destinarsi tutte le iniziative/eventi/manifestazioni legati al settore ristorativo-alberghiero e benessere. Sono sospese altresì tutte le forme di somministrazione degli alimenti, ivi compresi i distributori automatici e la distribuzione di alimenti per gli allievi da parte di aziende esterne, al fine di evitare qualsiasi forma assembramento. Per i dipendenti è prevista la presenza di un distributore del caffè, posizionato nel corridoio degli uffici al piano terra, al quale si potrà accedere in forma contingentata con avvertenza di sanificare dopo l'uso la pulsantiera.

Gli allievi, come il personale, dovranno procurarsi in autonomia generi alimentari di prima necessità per un eventuale consumo presso la sede di AFOL COMO.

Dopo il consumo di alimenti e bevande l'allievo/l'operatore sono tenuti alla pulizia e disinfezione delle superfici utilizzate.

17. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST. Il medico competente segnala ad AFOL COMO situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei suoi dipendenti e provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire

AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

COMO Monteolimpino via Bellinzona, 88 tel. 031/571055 - 574000 fax 575047

C.F. 95092770130 P.Iva 03095420133

e-mail: info@cfpcomo.com www.cfpcomo.com

L'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

15

Nel caso di situazioni di fragilità rilevate tra gli operatori e gli studenti, verranno adottate misure specifiche su indicazioni del medico competente.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST. Il medico competente segnala ad AFOL COMO situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e AFOL COMO provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

L'attivazione della sorveglianza sanitaria per i soggetti fragili prevede la collaborazione del Medico Competente con il Direttore nel segnalare situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti, in relazione alla "Circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020, n. 13 - Indicazioni operative relative alle procedure di competenza del Dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto a tempo indeterminato e determinato (11 settembre 2020)". Per la gestione dei casi di soggetti con fragilità, AFOL Como si attiva come segue:

- ai lavoratori dipendenti di AFOL COMO è assicurata la possibilità di richiedere al Direttore l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria in ragione del rischio connesso all'esposizione al Covid-19. Per tale motivo è stata inviata comunicazione ai dipendenti con indirizzo e riferimenti del Medico Competente al fine di richiedere tale procedura;
- il Medico Competente avvia su richiesta del Direttore, la sorveglianza sanitaria tenendo conto della mansione svolta dal lavoratore e delle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno del Centro di Formazione Professionale;
- il Direttore concorda con il medico competente le procedure organizzative per l'effettuazione delle visite, anche mettendo eventualmente a disposizione i locali scolastici, se a giudizio del medico sia possibile garantire adeguate condizioni di areazione, igiene, non assembramento; qualora il medico non li giudicasse adeguati, sarà suo compito indicare al lavoratore una diversa sede per l'effettuazione della visita. La visita dovrà essere ripetuta periodicamente anche in base all'andamento epidemiologico;
- Il Medico Competente, sulla base delle risultanze della visita, esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2 (Covid-19); riservando il giudizio di inidoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative"
- il Direttore seguendo le indicazioni del Medico Competente e in accordo con RSPP informando la RLS assume le prescrizioni per il rientro del lavoratore fragile.

Dal giudizio di idoneità potranno derivare i seguenti esiti ai fini dei consequenziali provvedimenti datoriali per il personale a tempo indeterminato ovvero in periodo di formazione e di prova:

- a. Idoneità;
- b. Idoneità con prescrizioni;
- c. Inidoneità temporanea del lavoratore fragile, in relazione al contagio.

18. GESTIONE DEI CASI DI COVID

AFOL COMO identifica quali referenti Covid-19 le seguenti figure di responsabilità:

- Mariachiara Bernasconi

In caso di assenza del Referente Covid

- Cinzia Dalla Riva
- Marika Fraquelli
- SimonPietro Scaccabarozzi

La sala COVID-19 dedicata all'isolamento preventivo in caso di persona che manifesti sintomi durante la giornata è stata individuata nell'infermeria posta al piano primo. Qui saranno a disposizione mascherine chirurgiche, ventilazione naturale e postazioni per l'attesa, che garantiscano il distanziamento sociale fra la persona che manifesta i sintomi e la persona che deve assisterla.

Nella gestione dei casi di sintomatologia che si dovessero manifestare all'interno della sede verranno applicate le procedure previste dal documento *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*, versione del 28/08/2020 che è parte integrante del presente Protocollo e che disciplina:

- La risposta a eventuali casi e focolai da Covid-19;
- Modalità di interfaccia e collaborazione con il Sistema Sanitario Nazionale;
- Formazione, informazione e comunicazione agli operatori scolastici.

Di seguito si riportano le Indicazioni operative per la gestione di casi e di focolai di SARS – COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia del 28- 08-2020. **Le stesse indicazioni possono subire integrazioni e o modifiche secondo le disposizioni dell'ATS di riferimento che verranno puntualmente comunicate al personale, agli allievi e alle famiglie**

Legenda

DdP Dipartimento di Prevenzione
MMG Medico di Medicina Generale
PLS Pediatra di Libera Scelta

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento individuato stanza Covid-

19.

- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore viene accompagnato dal referente, che dovrà mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
- Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
- I contatti stretti individuati dal DdP con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e

lo comunica al DdP.

- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al primo paragrafo.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al primo paragrafo.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Alunno o operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola:

- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura;
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il paragrafo “**Alunno o operatore scolastico convivente di un caso**”.

Il presente documento viene condiviso e sottoscritto da RSPP, dal Medico Competente, da RSU/RSA e da RLS e in qualità di Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo.

Letto e sottoscritto Como – 21 settembre 2020

Il Direttore

Antonella Colombo



21

Rspp

Matteo Frasson

Il Medico Competente

Roberto Vignando

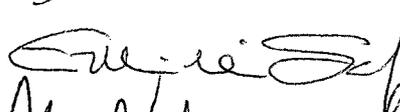
Il Referente Covid

Maria Chiara Bernasconi



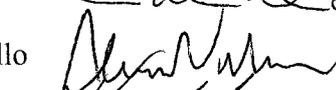
RLs

Erminia Scifo



Rsa/Rsu

Alessandro Vitiello



Domenico Vadala



Sonia Carnini



Valentina Orsucci

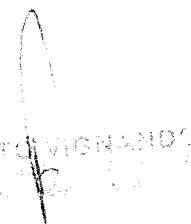


Il presente documento viene condiviso e sottoscritto da RSPP, dal Medico Competente, da RSU/RSA e da RLS e in qualità di Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo.

Letto e sottoscritto Como – 21 settembre 2020

Il Direttore	Antonella Colombo
Rspp	Matteo Frasson
Il Medico Competente	Roberto Vignando
Il Referente Covid	Maria Chiara Bernasconi
RLs	Erminia Scifo
Rsa/Rsu	Alessandro Vitiello
	Domenico Vadala
	Sonia Carnini
	Valentina Orsucci

21



ROBERTO VIGNANDO

Il presente documento viene condiviso e sottoscritto da RSPP, dal Medico Competente, da RSU/RSA e da RLS e in qualità di Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo.

Letto e sottoscritto Como – 21 settembre 2020

Il Direttore	Antonella Colombo
Rsp	Matteo Frasson
Il Medico Competente	Roberto Vignando
Il Referente Covid	Maria Chiara Bernasconi
Rls	Erminia Scifo
Rsa/Rsu	Alessandro Vitiello
	Domenico Vadala'
	Sonia Carnini
	Valentina Orsucci

